



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

Alla Direzione generale  
per le valutazioni e le  
autorizzazioni ambientali

**SEDE**

[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

DIVISIONE IV - INQUINAMENTO ATMOSFERICO,  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO

e.p.c.

Alla Azienda Agricola  
Santa Lucia  
Piazza dei Martiri, 30  
**80121 NAPOLI**

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO:** Legge n. 239/2004. Articolo 1, comma 26. Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti appartenenti alla R.T.N. Elettrodotto a 150 kV "Corato - Bari Industriale". Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Classifica **EL 151**

Si trasmette, per gli eventuali seguiti di competenza, copia della nota, in data 22.11.2016 dell'Azienda Agricola Santa Lucia relativa ad osservazioni sull' opera elettrica indicata in oggetto, sottoposta a procedura di VIA, in quanto la stessa non risulta indirizzata anche a codesta Direzione.

All'Azienda Agricola, che legge per conoscenza, si rappresenta che eventuali ulteriori osservazioni possono essere trasmesse direttamente alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ([dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)) competente per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'elettrodotto a 150 kV "Corato - Bari Industriale"

IL DIRIGENTE  
(Dott.ssa Paola Schiavi)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. 0017688/RIN del 01/12/2016

Alla Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento

SEDE

OGGETTO: deposito atti e relazione tecnica redatta da accademico esperto in materia su percorsi alternativi al progetto in essere: rifacimento elettrodotto 150 Kv Corato - istanza di partecipazione al procedimento e di accesso agli atti.

Si trasmette per il seguito di competenza la nota in oggetto, pervenuta erroneamente alla scrivente Direzione Generale.

Avv. Maurizio Pernice



1882

AZIENDA AGRICOLA



**RACCOMANDATA A.R.**

Corato, 22 novembre 2016

On.le Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Divisione III - Reti Elettriche  
Via Molise n. 2  
00187 ROMA

On.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile  
Clima ed Energia  
Via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 ROMA

Spett.le TERNA Spa  
Viale Egidio Galbani n. 70  
00156 ROMA

Spett.le Terna Spa  
Area Operativa Trasmissione di Napoli  
Via Aquileia n. 8  
80143 NAPOLI

Ill.mo Sig. Sindaco  
Massimo Mazzilli  
Palazzo di Città  
1, piazza C. Battisti  
70033 CORATO (BA)

e p.c.: Procura della Repubblica  
presso Tribunale di Trani (BT)

Oggetto: DEPOSITO ATTI E RELAZIONE TECNICA REDATTA DA ACCADEMICO ESPERTO IN MATERIA, SU PERCORSI ALTERNATIVI AL PROGETTO IN ESSERE: rifacimento elettrodotto 150 kv Corato - Bari Industriale 2 - Comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno - Proc. MISE n. EL-151 - istanza di partecipazione al procedimento e di accesso agli atti.

Facendo seguito alle precedenti raccomandate in materia, inviate in data:

- 20 ottobre 2016, diretta alle Istituzioni e Società tutte come in epigrafe;
- 27 giugno 2015, diretta al Sindaco di Corato, al Ministero Ambiente, ed in copia alla On.le Procura di Trani.



Si depositano agli atti del procedimento, ed a titolo di contributo costruttivo:

- relazione tecnica redatta da ingegnere professore a contratto di "Sistemi Elettrici per l'Energia" presso il Politecnico di Bari;
- Nota tecnica del Sig, Nicola Diaferia, privato cittadino;
- Ulteriori osservazioni dell'Azienda Agricola Santa Lucia Sas e del Sig. Cataldo Lotito -Rappresentante del Comitato di difesa zona cuscinetto di Corato- quali parti interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto in oggetto, elettivamente domiciliati, ai presenti fini, presso l'Avv Luigi D'Ambrosio con studio in p.zza Garibaldi 23 Bari.-

\* \*

Sotto il profilo amministrativo, si eccepisce nuovamente: -----

1) Il difetto di competenza dello Stato a provvedere in ordine a progetti presentati prima della entrata in vigore delle disposizioni di legge di cui all'art. 36, comma 7 bis d.l. n. 179/2012, conv. con l. n. 221/2012 (recante modifica dell'Allegato II della parte seconda del d. l.vo n. 152/2006). Disposizioni che hanno avocato allo Stato le precedenti competenze regionali in materia di V.I.A. per elettrodotti di potenza superiore ai 100 Kv.-----

Sotto i profili tecnici, si eccepisce come:-----

2) Terna SpA e Comune di Corato, in sinergica sintonia, hanno inizialmente sostenuto l'impossibilità tecnica d'interramento della linea in progetto, come invece avvenuto con successo in numerosi altri comuni limitrofi e non (Trento, Ancona, Barletta, etc.). Forse più sensibili all'impatto ambientale e salute della popolazione residente entro la DPA (distanza prima approssimazione). Motivando tale impossibilità con i difficili interventi di manutenzione e gli scarsi benefici in termini di emissioni elettromagnetiche. Impossibilità tecnica smentita dai sottoscritti, con parere accademico del 21.02.11 redatto in ambito accademico da cattedratico dell'Università del Sannio (Bn) su incarico dei sottoscritti, e depositato agli atti della procedura e presso Terna Spa, Comune di Corato, e Regione Puglia.

3) Poichè i sottoscritti, ma altresì il corretto procedimento, eccepivano l'assenza di progetti alternativi mai depositati agli atti della procedura, in data 16.9.16 con lettera prot. 37022 - quindi ben 7 anni dopo il primo avviso di pubblica utilità e circa 6 dopo la relazione accademica citata, la Terna Spa ha confezionato e contestualmente smontato 3 ipotesi di percorsi alternativi, ricadenti in zone meno antropizzate rispetto a quella in progetto.-----

4) Il parere accademico qui allegato, redatto a titolo professionale da docente del Politecnico di Bari, commissionato da chi scrive, dimostra la possibilità concreta di progettare valutare e

realizzare percorsi alternativi idonei, ad oggi "scartati" dal Comune di Corato e dalla Terna Spa. Che, quale Società di Capitali quotata in borsa ed operante in regime di libera concorrenza, è tenuta a raggiungere obiettivi economici così come alla salvaguardia della salute dei residenti -valore di rilevanza costituzionale- ed alla tutela dell'ambiente.-----

5) Un privato cittadino, il Sig. Nicola Diaferia, con PEC del 4.10.14 ha depositato agli atti una proposta spontanea di linea simile a quelle oggi avallate dal prof. Sergio Bruno. Con percorso a latere di linea Enel distributiva da 60 Kv, in prevista via di dismissione, ricadente in zona agricola a Nord di Corato ad oggi priva di qualsiasi riscontro.-----

6) Come ampiamente documentato dalla Nota dell'Arpa Puglia prot. n. 11979 del 7.3.2011, al di là delle superate eccezioni dell'Autorità di Bacino, la zona ad oggi prescelta risulta concretamente antropizzata. Anche se agricola secondo il piano regolatore vigente sin dagli anni '70 e mai variato; ma compressa fino a 90 mt di larghezza minima fra la città di Corato e la zona residenziale collinare a Sud Ovest di Corato stessa. Di fatto, un'ibrida destinazione ben nota alle parti tutte, con concessioni ad edificare tutt'oggi in corso, mai interrottesi.

#### CONCLUSIONI

- Appare necessario ed utile approfondire le varianti proposte nello studio allegato redatto dal prof. a contratto Ing. Sergio Bruno, tenendo conto delle criticità rilevate.
- Si chiede riscontro alla proposta avanzata dal Sig. Diaferia;
- Appare necessario richiedere l'intervento di un esperto, preferibilmente di estrazione accademica (settore scientifico disciplinare Sistemi Elettrici per l'Energia ING-IND/33), per valutare in contraddittorio e con il dovuto approfondimento l'eventuale procedura progettuale prodotta da Terna SpA, ed altresì quella allegata redatta dal prof. Sergio Bruno. Approfondimenti che Terna SpA liquida in poche righe per ciascun progetto alternativo, con motivazioni urbanistiche superabili, pena il congelamento nelle nuove aree individuate di qualsiasi opera pubblica.-----

E in ipotesi d'interramento anche solo parziale si ribadisce come:-----

- Il diniego attuale non sia sostenuto da un'analisi numerica tesa a quantificare gli impatti di natura tecnica, indotti da eventuali interramenti, nelle sezioni critiche.-----
- Carenza di analisi di sicurezza statica alla n-1 che consenta di quantificare nei nodi di carico interessati dall'opera i principali indici affidabilistici, assumendo realistici scenari di esercizio. Dovuta anche all'ovvio divario di competenze Terna /Comune.-----

- Necessità di caratterizzare la variabile affidabilistica nota come Availability, che consente di valutare non solo il tempo medio di riparazione del componente (maggiore nel caso di linea interrata rispetto a quelle aeree), ma anche la frequenza media di guasto (che, viceversa, risulta inferiore in caso di linea interrata).-----
- Integrare l'analisi di sicurezza con studi di Power Flow, finalizzati a valutare la possibilità di attivare percorsi alternativi vari per l'alimentazione dei nodi di carico interessati da eventuali disservizi.-----

\* \*

Al fine di rispettare l'identità mista, ora agricola ora residenziale, del territorio prescelto per l'insediamento della nuova linea, di salvaguardare ambiente e salute della popolazione residente in c.d. zona cuscinetto a Sud ovest di Corato, ad oggi prescelta per la nuova linea, s'invitano gli Enti ed Istituzioni destinatarie a voler valutare tutte le soluzioni tecniche alternative, pacifiche, tecnicamente fattibili, in ottica di tutela dell'ambiente e salute della popolazione stabilmente residente, come illustrato in allegata relazione tecnica redatta del prof. a contratto Ing. Sergio Bruno.-----


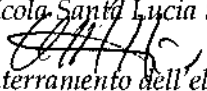
\* \*

Pertanto i sottoscritti, nelle rispettive qualità e quali soggetti interessati dall'attraversamento della linea in progetto, dichiarano di intervenire, ai sensi dell'art. 9, l. n. L.241/90, nei procedimenti pendenti dinanzi ai Ministeri in indirizzo per la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Terna Spa per il rifacimento elettrodotto 150 kv Corato - Bari Ind.le 2 - Comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno - Proc. MISE n. EL-151.-----

\* \*

La presente segnalazione viene trasmessa anche alla Procura della Repubblica di Trani perché valuti se nelle attività poste in essere da Terna SpA (e dai rappresentanti degli Organi Istituzionali coinvolti nella vicenda) possano ravvisarsi estremi di rilevanza penale, segnatamente in relazione alla configurabilità del reato di pericolo p. e p. dall'art. 674 c.p. come segnalato in precedente raccomandata del 20.10.16. In attesa di riscontro, con osservanza, si porgono distinti saluti.-----

dr. Roberto Perrone Capano (Azienda Agricola Santa Lucia Sas-Corato)

   
Cataldo Lotito (Comitato Cittadino per l'interramento dell'elettrodotto Bari 2 - Corato)

IN ALLEGATO:

- Relazione del prof. Sergio Bruno del 18.11.16, composta da n. 12 pagine;
- Nota del Sig. Nicola Diaferia del 21.11.16, composta da n. 1 pagina.

ALL. A)

**Relazione sulle alternative di percorso per l'elettrodotto  
Corato-Bari ind.le 150 kV**

**(relazione finale)**

**Dr. ing. Sergio Bruno**

**18/11/2016**



## PREMESSA

In data 31/05/2016, con riferimento al progetto di "rifacimento dell'elettrodotto 150 kV Corato e Bari ind.le 2 nei Comuni di Corato-Ruvo di Puglia-Terlizzi-Bitonto-Modugno in provincia di Bari", sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con procedimento M.A.T.T.M. ID\_VIP 2811, Terna Rete Italia SpA trasmetteva le sue "integrazioni volontarie" al progetto con una revisione parziale del Piano Tecnico delle Opere e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA). Il progetto così modificato sostituiva il progetto originale presentato nel 2014.

In particolare, le integrazioni volontarie contenevano, in risposta a delle esplicite richieste della Regione Puglia, la presentazione di un set di quattro alternative di percorso al fine di dimostrare come il percorso scelto sia quello caratterizzato da una migliore fattibilità dal punto di vista tecnico e della sostenibilità ambientale.

Il presente studio è stato commissionato dalla Azienda Agricola Santa Lucia Snc. di Corato, nel seguito denominato il Committente, al fine di fornire un parere circa le alternative di progetto presentate da Terna Rete Italia SpA e l'eventuale fattibilità di massima di altre alternative di percorso non identificate dai progettisti di Terna.

Il tracciato di queste ulteriori alternative si è basato sui suggerimenti e le osservazioni espresse nel corso della riunione del 16/10/2016 con il Committente ed altri cittadini membri del Comitato cittadino "Residenti e proprietari zona cuscinetto e limitrofe".

Il presente studio è stato basato sulla documentazione ufficiale disponibile sul sito del MATTM al link <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1477/2241>.

Inoltre, i tracciati dell'elettrodotto (originale e modificato nella variante proposta) sono stati estratti dalla documentazione trasmessa da Terna e disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.



Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy  
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
C.F.: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



## RELAZIONE

### Approfondimento del Studio di Impatto Ambientale (SIA) e alternative di tracciato

La documentazione integrativa volontaria di Terna contiene un aggiornamento del piano delle opere, nuove cartografie e uno studio di alternative di tracciato, rappresentate nella Tav. 10 e discusse nella "Relazione di Approfondimento al SIA".

Le quattro alternative presentate (v. Fig. 1) sono caratterizzate dai seguenti percorsi:

- Alternativa 1: in questa ipotesi progettuale, si prevede il rifacimento dell'elettrodotto aereo a 150 kV esistente sull'attuale tracciato;
- Alternativa 2: questa ipotesi progettuale si sviluppa a Nord del Comune di Corato, di Ruvo di Puglia e di Terlizzi;
- Alternativa 3: in questa ipotesi di tracciato la linea parte a Nord di Corato, superando il centro abitato, per poi proseguire verso Sud-Est attraverso i centri abitati di Ruvo di Puglia a Nord e Terlizzi a Sud;
- Alternativa 4: questa alternativa rappresenta la proposta progettuale Terna, modificata secondo quanto riportato nella documentazione integrativa volontaria. In questa ipotesi la linea si delinea a sud dei centri abitati di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

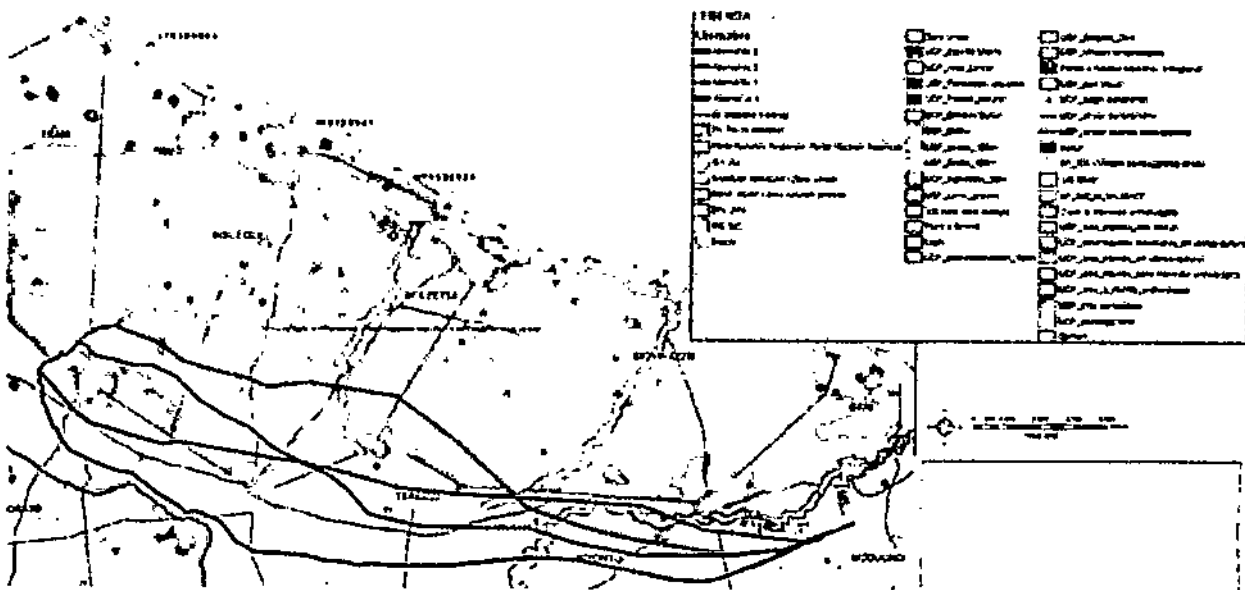


Fig. 1 alternative di tracciato Terna (estratto da Tav. 10 – documentazione integrativa volontaria)

Secondo lo studio compiuto da Terna, dei quattro tracciati, l'unico tracciato percorribile è quello descritto nell'Alternativa 4 e corrispondente all'ipotesi progettuale presentata. Le altre alternative sono scartate per motivazioni legate a questioni ambientali e paesaggistiche.

Se da un lato alcune delle motivazioni utilizzate per scartare le alternative 1, 2 e 3 sono ineccepibili, dall'altro appare poco chiaro quali siano stati i criteri seguiti nella elaborazione dei tracciati.

Lo studio della Alternativa 1, che prevede il rifacimento dell'elettrodotto sull'attuale tracciato, è stato compiuto senza considerare una possibile opzione di interrimento della linea per il superamento del

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy  
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



centro urbano di Corato. Senza interrimento della linea nell'attraversamento dell'area urbana di Corato, l'esclusione di questa alternativa appare scontata. Il percorso attualmente in uso è infatti già caratterizzato da un notevole impatto sulla popolazione residente, e un aumento di capacità di trasporto è chiaramente una opzione non fattibile per via delle già ridottissime distanze tra l'elettrodotto e il costruito.

Le alternative progettuali 2 e 3 sono costruite su tracciati che violano apertamente dei vincoli paesaggistici, anche in presenza di altre possibili soluzioni tecniche. Il tracciato dell'Alternativa 2, ad esempio, nei suoi primi chilometri di percorso attraversa un sito protetto di importanza storico culturale (Masseria La Monica), così come il tracciato dell'Alternativa 3 sfiora l'area di rispetto di un altro sito ugualmente protetto (Masseria Finigrini). In figura 2 è possibile notare come tra le due aree di rispetto dei due siti storici (Masseria La Monica al centro in alto e Masseria Finigrini in basso a sinistra), ci sia un corridoio con una ampiezza di più di quattro chilometri, a bassissima densità abitativa, nel quale si sarebbe potuto posizionare i tracciati senza incrociare le zone sottoposte a vincolo o le loro aree di rispetto.



Fig. 2: distanza tra Masseria La Monica e Masseria Finigrini (screenshot da portale Sit Puglia).

Analogamente, il tracciato della Alternativa 2, che lambisce i confini di un'area con vincoli paesaggistici diretti (Lama presso Madonne delle Grazie), avrebbe potuto seguire, con modeste variazioni di tracciato, lo stesso corridoio seguito dalla Alternativa 3 evitando il suddetto vincolo.

Da questi esempi, pare evidente come i tracciati alternativi avrebbero potuto essere ottimizzati, in modo da individuare le migliori soluzioni effettivamente disponibili. Gli effettivi criteri utilizzati per la scelta dei tracciati 1, 2 e 3 non sono riportati nella "Relazione di Approfondimento al SIA".

Inoltre, alcune motivazioni ambientali e paesaggistiche, utilizzate nella "Relazione di Approfondimento al SIA" per scartare le altre ipotesi progettuali, appaiono poco giustificate.

Ad esempio, l'esclusione di percorsi di linea (alternative 2 e 3) che superino l'area abitativa di Corato dal lato nord per attraversamento del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Terre e dei Casali del Nord Barese" non ha fondamento sulla base delle misure di salvaguardia prescritte

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 - Bari (BA) Italy  
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
C.F.: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) per le zone *UCP-paesaggi rurali* (definite all'art. 76, punto 4). Diversamente da quanto definito per altri contesti paesaggistici riguardanti le componenti culturali e insediative, ad esempio per gli *UCP-testimonianze della stratificazione insediativa* all'art. 81, punto 2, lettera a7) o per gli *UCP-aree di rispetto delle componenti culturali insediative* all'art. 82, punto 2, lettera a7), nel caso dei paesaggi rurali le Norme Tecniche di Attuazione del PPTR non prevedono prescrizioni esplicite sugli elettrodotti (art. 83 punto 2).

Inoltre, le alternative progettuali 2 e 3 vengono considerate non fattibili sulla base della violazione di vincoli paesaggistici come attraversamento di zona *UCP- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*, attraversamento di strade a valenza paesaggistica, attraversamento di tratturi. Nella analisi fornita è poco chiaro il perché la violazione di questi stessi vincoli, che vengono "infranti" anche dal percorso scelto in Alternativa 4 come facilmente evincibile dalla Tav.10, sia da considerare ostativa nel caso delle alternative 2 e 3, ma non nel caso della Alternativa 4.

Si rileva inoltre che disagi e impatti per gli abitanti residenti dovuti al passaggio dell'elettrodotto sono presi in considerazione per l'Alternativa 3, ma non per l'Alternativa 4, il cui percorso nei tratti iniziale attraversa una zona del comune di Corato caratterizzata da una presenza non trascurabile di tessuto residenziale sparso.

Concludendo, lo studio delle alternative di progetto presentato nelle integrazioni volontarie contiene a mio parere le seguenti criticità:

- non è stata fornita indicazione dei criteri di scelta e di progettazione seguiti per la individuazione delle alternative di percorso scartate (1, 2 e 3);
- non è stata considerata l'opzione di interrimento del tratto di attraversamento urbano per la alternativa 1;
- a parte che per l'alternativa 4, per nessuno dei tracciati esclusi è stata compiuta una ottimizzazione delle scelte di percorso che potesse permettere di evitare alcune zone sottoposte a vincolo, né è stata data menzione delle possibili proposte mitigative o varianti che possano permettere di superare le criticità e gli impatti ambientali segnalati;
- le valutazioni di compatibilità paesaggistica con il PPTR sono in parte non corrispondenti alle prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto piano;
- l'interferenza con alcune stesse componenti paesaggistiche sottoposte a tutela (reticolo idrografico, strade a valenza paesaggistica, rete dei tratturi) è considerata ostativa per le alternative 2 e 3, ma non per l'Alternativa 4;
- eventuali disagi e impatti per gli abitanti residenti dovuti al passaggio dell'elettrodotto sono rappresentati per l'Alternativa 3, ma non per l'Alternativa 4.

Pur non reputando le alternative escluse (1, 2 e 3), così come sono state presentate da Terna, necessariamente preferibili alla alternativa scelta (4), si vuole mostrare nel seguito come altri percorsi alternativi siano comunque percorribili e come tali percorsi possano garantire impatti ambientali, sociali ed economici comparabili, se non migliori, rispetto alla alternativa scelta.

### Possibili varianti di tracciato

Su richiesta del Committente del presente studio si è valuta l'ipotesi di possibili varianti al percorso di progetto (alternativa 4), che potessero evitare le criticità rilevate nel superamento del centro urbano della città di Corato dal lato sud-ovest.

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy  
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
C.F. BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



La sottostazione di Corato è localizzata alla periferia nord-ovest del conglomerato urbano. Nel caso di linee aeree, l'elettrodotto Corato-Bari, percorrendo il tragitto da ovest verso est, deve necessariamente aggirare l'area abitata per evitare l'attraversamento delle zone abitate, evitando quindi i rischi e i disagi attualmente sentiti dalla popolazione locale della "zona 167", tuttora attraversata dalla linea in alta tensione, da demolirsi nell'ambito del progetto.

Il nuovo progetto Terna prevede l'aggiramento del centro urbano mediante il passaggio in una "zona cuscinetto" posizionata a ridosso della S.P. 231, a sud-ovest del centro cittadino. Come già rappresentato dal Comitato VIA della Regione Puglia in precedenti dibattimenti, e come facilmente evincibile anche dalle cartografie di utilizzo del suolo (Fig.3), la "zona cuscinetto" è interessata da una edilizia residenziale diffusa sia a carattere agricolo che abitativo (comunicazione A00\_089 del 09/09/2010 – 0011841 dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche della Regione Puglia). In definitiva, con riferimento alla città di Corato, il nuovo progetto sposterebbe i disagi e gli impatti dovuti all'attraversamento dell'elettrodotto in alta tensione su un'altra componente della popolazione residente coratina.

Il tracciato proposto da Terna attraversa inoltre vigneti biologici in una zona pregiata per la produzione dei vini DOCG Castel Del Monte-Rosso Riserva, Castel Del Monte-Nero Di Troia Riserva, Castel Del Monte-Bombino Nero, come rappresentato in Figura 4. Anche se non rilevante dal punto di vista prettamente autorizzativo, appare chiaro come la soluzione proposta contenga anche evidenti impatti economici verso attività produttive che sono espressione delle componenti identitarie e culturali dei luoghi.



Fig. 3: uso del suolo nella zona di Corato (estratto da Tav. 07a - documentazione integrativa volontaria).

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy  
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



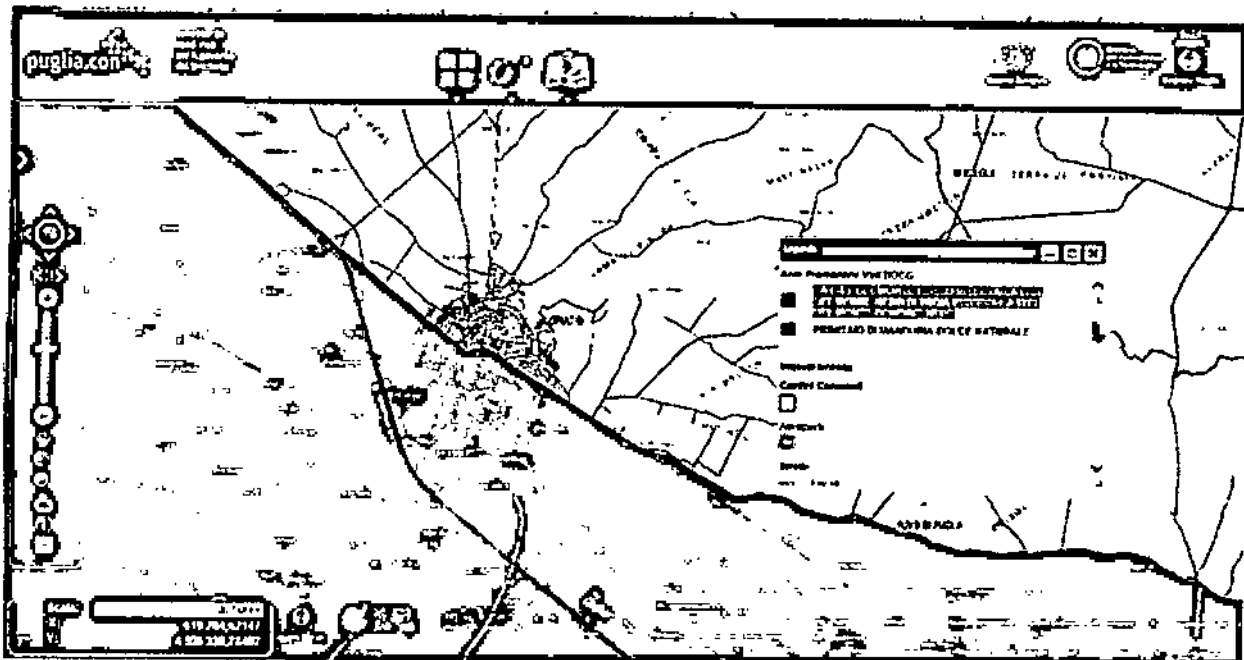


Fig. 4: area per la produzione di vini DOCG (screenshot da portale Sit Puglia)

Nel seguito si rappresenta una possibile variazione del tracciato che possa permettere di aggirare il centro urbano di Corato dal lato nord-est (anziché sud-ovest). Dalla Tav07a dello studio di Terna (di cui la Fig. 3 è un estratto) è evidente come un percorso di questo tipo possa permettere di evitare le zone con una maggiore densità abitativa, e in particolare tutto il tessuto residenziale sparso (cod. 1123) avvicinato dal tracciato proposto nel tratto compreso tra i sostegni n.3 e n.20.

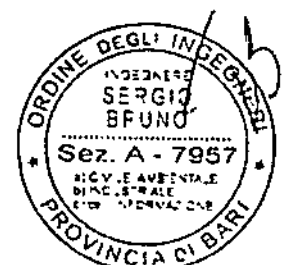
Nelle Figg. 5 e 6 si fornisce una identificazione di massima di alcuni possibili modifiche di tracciato che potrebbero permettere di evitare l'attraversamento della "zona cuscinetto", oltre che della "zona 167". I due tracciati proposti e denominati Variante A (colore arancione) e Variante B (colore magenta) costituiscono, rispettivamente, una variante alla Alternativa 4 (colore rosso) e alla Alternativa 1 (colore verde).

**Variante A.** Il tracciato proposto in questa variante si delinea nella parte nord di Corato, evitando interferenze con le zone di interesse storico-culturale (Masserie La Monica e Finigrini). Superato il tratto panoramico della S.P. 85, all'altezza circa del confine con Ruvo di Puglia la linea ripiega verso sud per riconnettersi al tracciato di progetto (Alternativa 4) all'altezza del sostegno n. 31.

**Variante B.** Il tracciato proposto in questa variante si delinea nella parte nord di Corato, evitando interferenze con le zone di interesse storico-culturale (Masserie La Monica e Finigrini). Superato il tratto panoramico della S.P. 85, all'altezza circa del confine con Ruvo di Puglia la linea ripiega verso sud per riconnettersi al tracciato della linea attualmente in uso (Alternativa 1).

Al fine di fornire una verifica della compatibilità ambientale e paesaggistica delle due scelte proposte si è sviluppato un inquadramento paesaggistico sulla base delle tutele dirette e di quanto indicato dal PPTR. La Fig. 7 contiene una valutazione grafica delle interferenze paesaggistiche rilevate.

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy  
 tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
 email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
 C.F. BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



In relazione alle componenti idrologiche e geomorfologiche, è possibile verificare come le varianti proposte A e B incrocerebbero il reticolo idrografico all'altezza della Lama di Pietra (*UCP-reticolo idrografico di connessione della R.E.R. e UCP-lame e gravine*). Le varianti consentirebbero, invece, di evitare più a sud l'incrocio del percorso di progetto (Alternativa 4) con lo stesso reticolo idrografico. È lecito ritenere che in fase di progettazione di dettaglio si possano utilizzare tecniche non invasive e posizionare i sostegni al di fuori dei limiti dei margini di rispetto dei corridoi ecologici interessati (così come disposto nella variante di progetto Terna nel caso di analogo attraversamento del reticolo idrografico). Si nota inoltre che nelle varianti A e B, l'elettrodotto oltrepasserebbe il reticolo idrografico in attraversamento trasversale, limitando al massimo la zona di interferenza e percorrendo il percorso più breve possibile.

In Figura 7 è possibile notare come, per nessun tracciato, ci siano violazioni di vincoli naturalistici o delle tutele boschivo vegetazionali. Inoltre è possibile verificare come le varianti A e B siano state ipotizzate in modo da evitare attraversamenti sul tratto panoramico della S.P. 85. I due tracciati interseccherebbero invece due strade a valenza paesaggistica: la via Trani poi S.P. 238 a nord, e la S.P. 2 tra Corato e Ruvo. Si eviterebbe invece l'interferenza con altre due strade a valenza paesaggistiche S.P. 231 (lato ovest) e S.P. 238 (lato sud), come nel caso dell'Alternativa 4.

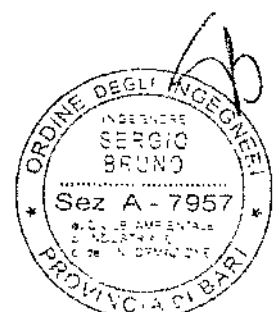
Dalla Fig. 7 si può notare come le due varianti A e B evitano le aree di tutela di beni di valenza storico-culturale. La Variante B, rispetto all'Alternativa 1, avrebbe il pregio di evitare l'attraversamento della città consolidata. Rispetto all'Alternativa 4, la Variante A consentirebbe l'intersezione con le testimonianze e le aree di rispetto della stratificazione insediativa (tratturi) una sola volta, anziché due volte come nel caso dell'alternativa 4.

In Figura 7, è stata anche rappresentata la zona di territorio inclusa all'interno del Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle Terre e dei Casali del Nord Barese (*UCP-paesaggi rurali*). I parchi agricoli multifunzionali rappresentano progetti per lo sviluppo di "territori agro-urbani o agro-ambientali che propongono forme di agricoltura di prossimità che alle attività agricole associa le esternalità dell'agricoltura multifunzionale che produce, oltre ad agricoltura di qualità, salvaguardia idrogeologica, qualità del paesaggio, complessità ecologica e chiusura locale dei cicli, fruibilità dello spazio rurale, valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa e monumentale, attivazione di sistemi economici locali; il parco agricolo è portatore di nuovi valori ecologici, sociali, culturali e simbolici". I parchi agricoli multifunzionali hanno scale intercomunali e, nel caso in questione, una estensione rilevante (circa 300 km<sup>2</sup>), coprendo buona parte dei territori comunali di Andra, Trani, Bisceglie, Corato, Ruvo, Molfetta, Terlizzi, Bitonto, Giovinazzo e Bari. Come espresso in precedenza, pur riconoscendo l'importanza della salvaguardia e tutela dei territori compresi all'interno del suddetto parco e la necessità di inseguire gli obiettivi di qualità posti dal patto città-campagna del PPTR, si osserva come il parco agricolo multifunzionale sia di fatto sottoposto a dei regimi di tutela meno stringenti rispetto ad altre zone vincolate.

Senza volersi sostituire ai pareri delle autorità preposte, ma rilevando comunque l'assenza di prescrizioni dirette sugli elettrodotti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR per gli *UCP-paesaggi rurali*, si ritiene che, proponendo soluzioni mirate alla mitigazione degli impatti paesaggistici e inseguendo degli obiettivi di qualità, sia comunque possibile ottenere un parere positivo relativamente all'attraversamento di questa area.

Ad ogni modo, il tracciato della Variante A, rispetto alla Variante B, permarrebbe per un tratto più breve all'interno della zona del Parco Agricolo Multifunzionale (7,9 km anziché 12,4 km). L'attuale tracciato percorre il Parco Agricolo per una lunghezza di 5,6 chilometri.

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy  
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



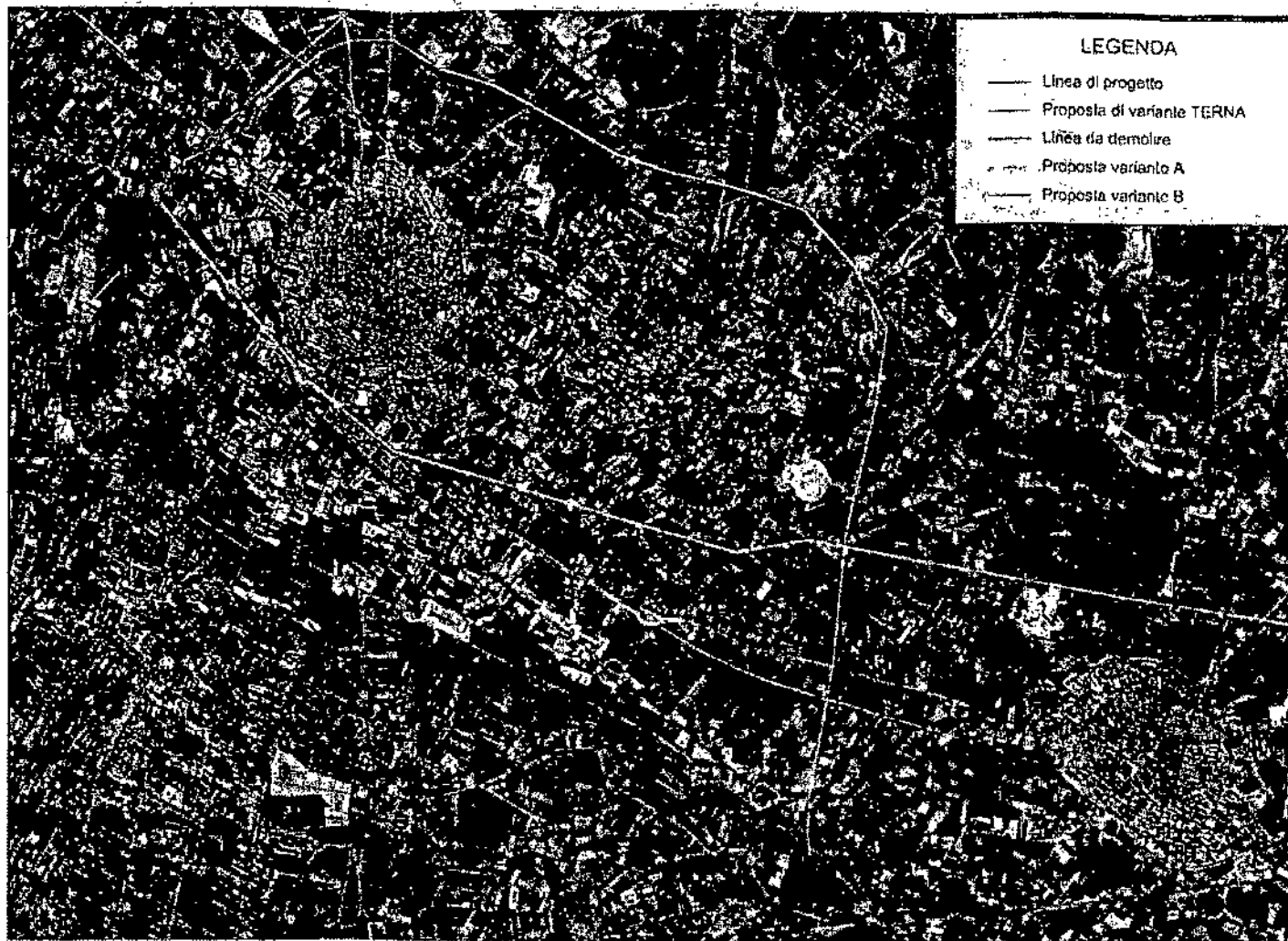
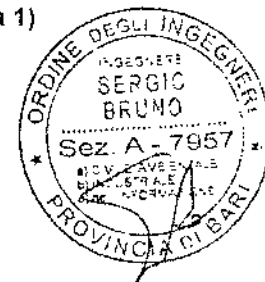


Fig. 5: possibili varianti di percorso (Variante A e Variante B) su proposta Terna (Alternativa 4) e attuale tracciato (Alternativa 1)

Dr. ing Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy  
 tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
 email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
 C.F.: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



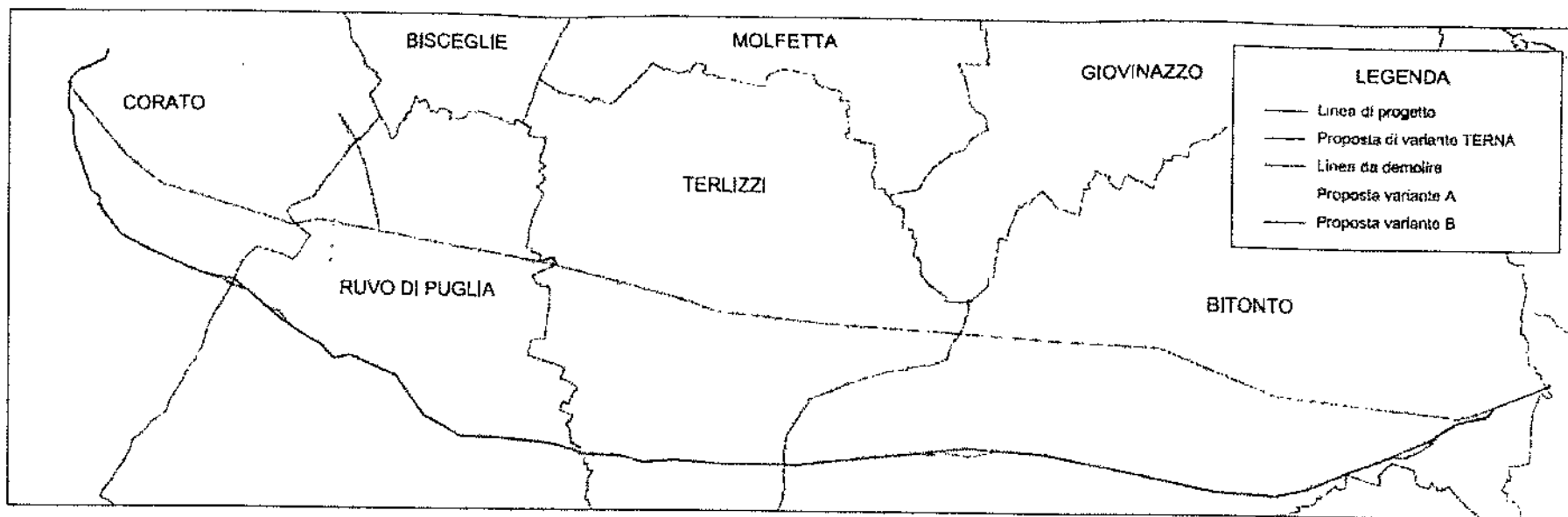
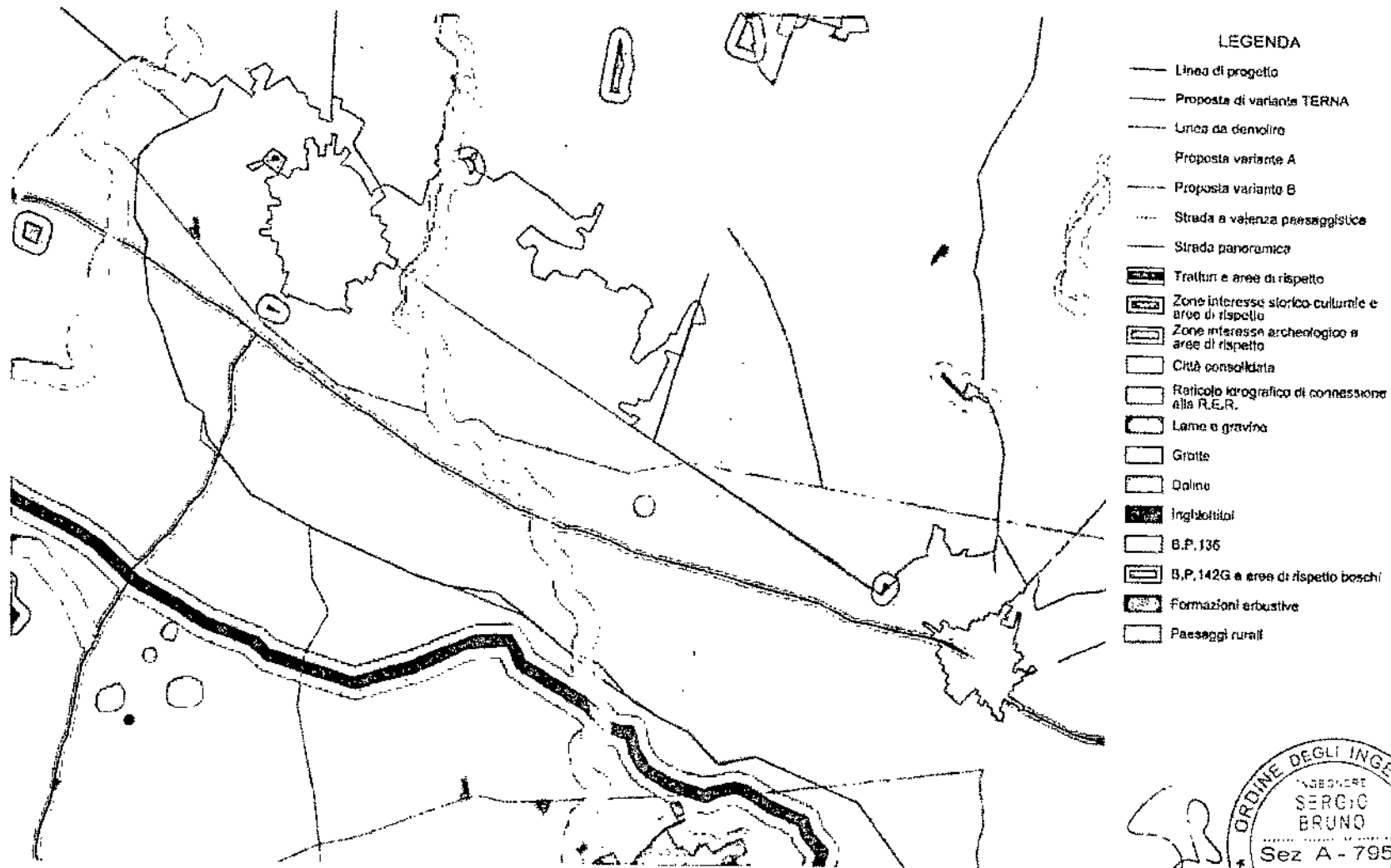


Fig. 6: possibili varianti di percorso (Variante A e Variante B) su proposta Terna (Alternativa 4) e attuale tracciato (Alternativa 1), intero tragitto

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy  
 tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
 email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
 C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724







**Fig. 7 Inquadramento paesaggistico (vincoli diretti e PPTR)**

Dr. ing. Sergio Bruno Via Matteotti 16, 70121 - Bari (BA) Italy  
 tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
 email dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
 C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



Da quanto illustrato, appare chiaro come la Variante A proposta, rispetto alla Alternativa 4 di progetto, non presenti impatti paesaggistici e ambientali molto più rilevanti. Tale variante avrebbe invece il pregio di evitare l'attraversamento della "zona cuscinetto" di Corato e di evitare i conseguenti importanti impatti sociali ed economici della popolazione ivi residente o impegnata in attività produttive. La Variante A consentirebbe inoltre di abbreviare i tempi di costruzione di completamento del progetto evitando possibili situazioni di conflitto con la popolazione residente, ritardi e conseguente incremento del costo totale dell'opera.

A tale proposito, è importante sottolineare che la Variante A comporta un minimo allungamento del percorso totale dell'elettrodotto. Il percorso dalla sottostazione di Corato al punto di incontro tra il tracciato di progetto e la Variante A è di 9,4 km. Il percorso sin lì seguito dalla Variante A è di 10,3 km. L'aumento di meno di un chilometro nella lunghezza del tragitto è sicuramente accettabile sia da un punto di vista dell'impatto ambientale che della fattibilità tecnica del progetto (ad esempio aumento delle perdite, incremento della caduta di tensione, coordinamento con le protezioni) giacché comporterebbe un allungamento del percorso inferiore al 2,5% (nella proposta attuale l'estensione totale è di 36,6 km).

Per quanto riguarda la Variante B, anche questa rappresenta un'importante opportunità, poiché il tragitto proposto permetterebbe di evitare l'attraversamento del centro urbano di Corato, riconnettendosi con il percorso già in essere. Allo scrivente non è noto quale sia la effettiva fattibilità del rifacimento e potenziamento della linea esistente nel tratto tra Ruvo di Puglia e Bari. D'altra parte questa seconda alternativa potrebbe consentire di raggiungere importanti risultati in termini di impatto ambientale, sociale ed economico. L'utilizzo di una parte del tracciato esistente potrebbe consentire un risparmio nella realizzazione delle opere complementari necessarie (ad esempio realizzazione di strade di accesso ai luoghi, scavi, etc.), una minimizzazione degli impatti ambientali, un risparmio economico nella acquisizione dei terreni, una accelerazione dei tempi di completamento dell'opera.

Le due ipotesi progettuali di massima presentate in questa relazione sono basate su tracciati indicativi, scelti sulle base delle ortofoto disponibili sul portale cartografico Sit Puglia, in modo da avvicinarsi il meno possibile ad abitazioni e edifici immediatamente identificabili. Pur riconoscendo la necessità di ulteriori verifiche sullo stato effettivo dei luoghi e sulle eventuali violazioni della fascia di rispetto data dalla distanza di prima approssimazione, e di operare una ottimizzazione dei percorsi, delle scelte tecniche, della localizzazione dei sostegni, si intende mostrare con questi semplici esempi come, rispetto all'"unica ipotesi progettuale percorribile" (Alternativa 4), esistano ulteriori percorsi alternativi, non considerati nello studio di Terna, che possono garantire, nel complesso, un impatto ambientale, sociale ed economico comparabile, se non superiore, rispetto alla proposta di progetto.

In fede,

Bari, 18/11/2016



(Sergio Bruno)

Dr. ing. Sergio Bruno. Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy  
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;  
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it  
C.F. BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



Nicola Diaferia  
S.P. 231 km 32,200 n.45  
70033 Corato (Ba)

ALL. B)

On.le MINISTERO DELL'AMBIENTE  
e della tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile  
Clima ed Energia  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

**Oggetto:** Rifacimento elettrodotto 150 kV Corato-Bari ind.le 2 nei comuni di Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Bitonto e Modugno in provincia di Bari. **INTEGRAZIONE ALLE OSSERVAZIONI.**

In data 10.10.2014 ho inviato, via PEC al Ministero dell'Ambiente in indirizzo, e, per conoscenza al Comune di Corato, le mie osservazioni sul progetto in oggetto. Dette osservazioni riguardavano gli aspetti socio-economici con i quali, il progetto elaborato da Terna, interferiva con la zona a Sud di Corato, fortemente antropizzata e coinvolta dall'attraversamento della nuova linea ad alta tensione. Le osservazioni, pubblicate sul portale del Ministero al link: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1477/2241?pagina=18#form-cercaDocumentazione>, Codice elaborato: DVA-2014-0032539, concludevano con una ipotesi progettuale che prevedeva la quota parte di linea, che interessava il Comune di Corato, spostata in zona Nord per ricongiungersi alla linea, di cui al progetto Terna, all'altezza del tracciato di linea compreso fra i tralicci 28-32 ricadenti in agro di Ruvo di Puglia.

Questo percorso alternativo, così ipotizzato e riportato in un elaborato grafico, ricade totalmente in zona agricola dei Comuni citati e, percorre in buona misura una linea a media tensione presumibilmente in esercizio o da dismettere.

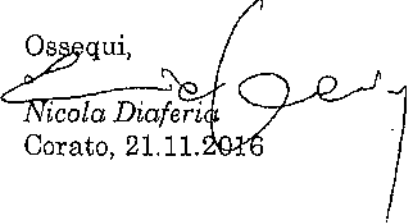
Ciò brevemente riferito, e, nel ribadire che questa soluzione alternativa, ove accolta, può definitivamente soddisfare e/o tacitare una questione che si protrae da oltre 20 anni, con la presente voglio ulteriormente significare quanto di seguito.

In data 26.09.2016, Terna inviava, al Sindaco del Comune di Corato, una lettera Prot. N° TE/P2016-D005458 contenente alcune precisazioni sul SIA e breve descrizione sulle alternative considerate nella elaborazione del progetto. Fra l'altro, nel caso dell'"Alternativa 2", che coincide in buona parte con il tragitto lato Nord di Corato, ipotizzato dal sottoscritto, vengono evidenziati vincoli paesaggistici-ambientali, che riguardano zone disposte a SSE di Ruvo di Puglia, oltreché attraversamenti di aree storico-culturali negli agri di Terlizzi e Bitonto tanto da porre la citata alternativa in condizione di non eseguibilità.

Nel merito, pongo in evidenza che il percorso alternativo ipotizzato nelle mie osservazioni non interferisce con le aree sottoposte a vincoli di alcun genere poiché, detto percorso si ricollega al tracciato progettato da Terna in agro posto a SSW di Ruvo di Puglia.

Tanto ho voluto ribadire e portare a conoscenza e, in attesa di un cenno di risposta, porgo

Ossequi,

  
Nicola Diaferia  
Corato, 21.11.2016